

Serie Avvisi e Concorsi n. 3 - Mercoledì 18 gennaio 2017

## Provincia di Sondrio

### Provincia di Sondrio

**Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di concessione di derivazione dell'acqua proveniente dalle sorgenti «Casoni», «Cascina 1» e «Cascina 2», in territorio del comune di Tresivio (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 - Società Presio s.r.l.**

In data 16 settembre 2016 la società Presio s.r.l. (C.F. e P.IVA: 00548920149), con sede a Colorina (SO) in via Madonna s.n.c., ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione ad uso idroelettrico dell'acqua proveniente dalle sorgenti denominate «Casoni», «Cascina 1» e «Cascina 2», nel territorio del comune di Tresivio (SO), all'interno del bacino idrografico del torrente Rogna.

Il prelievo dell'acqua ad uso potabile dalle predette sorgenti è già assentito al Comune di Tresivio, in virtù del provvedimento della Provincia di Sondrio n. 002/13 del 21 marzo 2013, per una portata derivabile media annua di 16 l/s e massima istantanea di 25 l/s.

La domanda prevede di derivare l'acqua già captata ad uso potabile, nella misura di 16 l/s medi annui e 25 l/s massimi istantanei (per un volume annuo di circa 505.000 mc), nella nuova vasca di carico da realizzarsi a quota 2.185 m s.l.m. e di restituirla nell'acquedotto ad uso potabile in corrispondenza dell'esistente pozzetto ubicato a monte della loc. «S. Antonio», a quota 846 m s.l.m.

L'acqua derivata sarà utilizzata per generare su un salto nominale di 1.337,21 metri la potenza nominale di 210 kW per la produzione di energia elettrica in una centrale da realizzarsi a quota 851 m s.l.m.

La domanda riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile e concorrente con quella presentata in data 20 aprile 2016 dalla società ICE Informatizzazione Commercio Energia s.r.l. (C.F. e P.IVA: 01832280224), il cui avviso di presentazione è stato pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 33 del 17 agosto 2016 e con quelle presentate in data 15 settembre 2016 dalla società Solmora s.r.l. (C.F. e P.IVA 02556970594) ed in data 14 settembre 2016 dalla società Volk Project s.r.l. (C.F. e P.IVA: 00971560149), i cui avvisi di presentazione sono pubblicati su questo stesso BURL.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata saranno depositate per la presa visione presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Tresivio (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi trenta giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 9 gennaio 2017

Il dirigente reggente  
Pieramos Cinquini

### Provincia di Sondrio

**Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di concessione di derivazione dell'acqua proveniente dalle sorgenti «Casoni», «Cascina 1» e «Cascina 2», in territorio del Comune di Tresivio (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 - Società Volk Project s.r.l.**

In data 14 settembre 2016 (poi integrata in data 27 dicembre 2016) la società Volk Project s.r.l. (C.F. e P.IVA 00971560149), con sede a Tirano (SO) in via Lungo Adda V Alpini n. 3, ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione ad uso idroelettrico dell'acqua proveniente dalle sorgenti denominate «Casoni», «Cascina 1» e «Cascina 2», nel territorio del Comune di Tresivio (SO), all'interno del bacino idrografico del torrente Rogna.

Il prelievo dell'acqua ad uso potabile dalle predette sorgenti è già assentito al Comune di Tresivio, in virtù del provvedimento della Provincia di Sondrio n. 002/13 del 21 marzo 2013, per una portata derivabile media annua di 16 l/s e massima istantanea di 25 l/s.

La domanda prevede di derivare l'acqua già captata ad uso potabile, nella misura di 25 l/s massimi istantanei in corrispondenza della vasca esistente della rete acquedottistica comunale denominata «Casello di Ponte», a quota 2.000 m s.l.m. e di restituirla nel serbatoio di carico ad uso potabile denominato «Cambrade», a quota 725 m s.l.m.

Più nel dettaglio, lo schema idroelettrico della derivazione prevede:

- un primo salto nominale di 715 metri, dal bacino esistente a quota 2.000 m s.l.m., denominato «Casello di Ponte», alla prima centrale di produzione (portata media annua pari a 15,9 l/s e potenza nominale 111 kW), da realizzarsi a monte della loc. «Prasomaso», a quota 1.285 m s.l.m.;
- un secondo salto nominale di 552 metri, dal nuovo pozzetto di carico da realizzarsi a quota 1.282 m s.l.m., alla seconda centrale di produzione (portata media annua pari 15 l/s e potenza nominale 81 kW), da realizzarsi a quota 730 m s.l.m., in loc. «Masotti» in corrispondenza del serbatoio denominato «Cambrade».

La potenza nominale complessiva della derivazione ad uso idroelettrico è pertanto pari a 192 kW.

La domanda riguarda una derivazione tecnicamente incompatibile e concorrente con quella presentata in data 20 aprile 2016 dalla società ICE Informatizzazione Commercio Energia s.r.l. (C.F. e P.IVA: 01832280224), il cui avviso di presentazione è stato pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 33 del 17 agosto 2016 e con quelle presentate in data 16 settembre 2016 dalla società Presio s.r.l. (C.F. e P.IVA: 00548920149) ed in data 15 settembre 2016 dalla società Solmora s.r.l. (C.F. e P.IVA: 02556970594), i cui avvisi di presentazione sono pubblicati su questo stesso BURL.

L'ufficio istruttore è il Servizio Acque ed energia della Provincia di Sondrio, mentre l'ufficio competente per l'assunzione del provvedimento finale è il Settore Pianificazione territoriale, energia e cave della stessa Provincia.

Trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso, copia della domanda e della documentazione progettuale allegata, saranno depositate per la presa visione presso l'ufficio istruttore della Provincia e presso gli uffici del Comune di Tresivio (SO). Chiunque avesse interesse, entro i successivi trenta giorni potrà presentare all'ufficio istruttore della Provincia di Sondrio memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

Sondrio, 9 gennaio 2017

Il dirigente reggente  
Pieramos Cinquini

### Provincia di Sondrio

**Settore Pianificazione territoriale, energia e cave - Servizio Acque ed energia - Avviso di presentazione della domanda di concessione di derivazione dell'acqua proveniente dalle sorgenti «Casoni», «Cascina 1» e «Cascina 2», in territorio del comune di Tresivio (SO), ai sensi dell'art. 11 del r.r. 24 marzo 2006 n. 2 - Società Solmora s.r.l.**

In data 15 settembre 2016 (poi integrata in data 7 novembre 2016) la società Solmora s.r.l. (C.F. e P.IVA 02556970594), con sede a Milano in via Torino n. 51, ha presentato alla Provincia di Sondrio una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione ad uso idroelettrico dell'acqua proveniente dalle sorgenti denominate «Casoni», «Cascina 1» e «Cascina 2», nel territorio del comune di Tresivio (SO), all'interno del bacino idrografico del torrente Rogna.

Il prelievo dell'acqua ad uso potabile dalle predette sorgenti è già assentito al Comune di Tresivio, in virtù del provvedimento della Provincia di Sondrio n. 002/13 del 21 marzo 2013, per una portata derivabile media annua di 16 l/s e massima istantanea di 25 l/s.

La domanda della società Solmora s.r.l. prevede di derivare l'acqua già captata ad uso potabile, nella misura di 16 l/s medi annui e 25 l/s massimi istantanei (per un volume annuo di circa 505.000 mc), nella nuova vasca di carico da realizzarsi a quota 2.151 m s.l.m. e di restituirla in una nuova vasca da realizzarsi a quota 790 m s.l.m., a monte della loc. «S. Antonio», che verrà collegata all'acquedotto ad uso potabile. L'acqua così derivata sarà utilizzata per generare, su un salto nominale di 1.360,50 metri, la potenza nominale di 213,41 kW per la produzione di energia elettrica, in una centrale da realizzarsi a quota 793 m s.l.m.